



COMUNE DI CREMA

Segretario Generale

Prot. Gen / 13
Piazza Duomo, 25 – 26013 Crema (CR)
Codice Fiscale 910 356 80 197
Partita IVA 00 111 540 191
Tel. 0373/894244 – Fax 0373/894334
E-mail: m.degirolamo@comune.crema.cr.it
P.E.C.: protocollo@comunecrema.telecompost.it

Crema, 05 novembre 2014

OGGETTO: Attività di controllo successivo sugli atti – secondo semestre 2013

L'attività di controllo successivo sugli atti relativa al secondo semestre 2013 si è svolta su n. 60 atti selezionati secondo i criteri che sono stati approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 2013/00383 del 04.11.2013, risultante dall'attività di controllo svolta relativa agli atti visionati per il primo semestre.

Con la citata deliberazione si è provveduto ad adottare gli indici proposti dal Segretario Generale, responsabile dell'attività dei controlli successivi, da utilizzare nelle programmate attività relativamente ai criteri di campionamento.

L'attenzione è stata, in modo particolare, concentrata sulle seguenti classi di provvedimenti:

- Ad efficacia costitutiva;
- Idonei ad apportare modifiche nella sfera giuridico/patrimoniale di soggetti terzi;
- Ad alto tasso di discrezionalità tecnica;
- Attuativi di un sistema di controllo e di sanzioni (vedi ordinanze in materia di edilizia privata);
- Preordinati ad un sistema di contenimento di esigenze convergenti a fronte di scarsità di risorse (vedi atti in tema di provvidenze sociali);
- Dispositivi di impegno di spesa, per acquisto beni e servizi per importi significativi e comunque pari o superiori ai 10mila euro;

La valutazione complessiva degli atti è stata preordinata, secondo un criterio di priorità, alla verifica degli indici di miglioramento e di integrazione rispetto alle più diffuse eccezioni rilevate in sede di primo esame, ed attinenti, in modo particolare:

- ad una certa povertà di motivazione;
- alla scarsa attitudine a dare conto di tutti gli elementi presupposti all'atto di gestione adottato,

- ad una non sufficiente attenzione a contestualizzare l'atto, inserendolo in un procedimento complesso e già oggetto di precedenti provvedimenti (esempio: convenzioni pluriennali) rispetto ai quali si rendeva necessario operare le necessarie verifiche di coerenza,
- ad una certa ripetitività di formule di stile, quali i richiami alla normativa in materia di esercizio provvisorio, con poca o nulla attenzione al tipo di spesa oggetto di impegno : se indivisibile, se obbligatoria, se frazionabile etc;

Il risultato dell'analisi ha registrato un sostanziale, anche se non completo, miglioramento della qualità degli atti visionati da parte di tutte le Direzioni, anche se permane una certa ritrosia ad inserire a margine degli atti medesimi il richiamo completo ai presupposti specifici, di diritto e di fatto che ne consentano o, se del caso, ne impongano la adozione; le premesse di motivazione dell'atto ancora non risultano, infatti, del tutto esaurienti e circostanziate da richiami alle norme presupposte ed al sistema di finalizzazione delle azioni poste in essere.

Appare non del tutto compiuto, infine, il sistema di controllo interno, vale a dire della verifica dell'atto assunto rispetto a provvedimenti precedenti, eventualmente anche adottati dall'organo politico – giunta-, atteso come si siano rilevate alcune antinomie o, comunque, punti di non piena coerenza;

può, in ogni caso, concludersi per un generale miglioramento dell'assetto costitutivo e di formazione ed efficacia degli atti di gestione, anche con riferimento, nei limiti retro indicati, ad un sostanziale innalzamento del livello di dettaglio della motivazione e della completezza del dispositivo;

va precisato, infatti, come il c.d. controllo successivo si inquadra in un sistema complesso di attività intese a verificare la effettiva idoneità dell'atto a produrre l'efficacia cui è preordinato, con conseguente registrazione degli elementi suscettibili di illegittimità, e, quindi, almeno potenzialmente impeditivi di una efficacia stabile e duratura.

In particolare, dall'esame complessivo degli atti adottati dalla Direzione Servizi al Cittadino, con particolare riferimento al Servizio Servizi Sociali, si deriva un buon livello di completezza e riferibilità del procedimento assunto nel quadro della normativa di riferimento, delle convenzioni territoriali assunte e, in genere delle competenze costituite in materia in capo all'Ente, con efficaci indicazioni dei destinatari e della causa tecnico/funzionale del provvedimento medesimo.

Più in generale, comunque, si rileva come le indicazioni fornite alle Direzioni successivamente alla prima verifica effettuata e riferita al primo semestre 2013 siano state in buona parte introdotte in forma correttiva degli atti adottati successivamente.

Permangono, tuttavia, e come si è accennato, marginali elementi di criticità residui rispetto anche ad aspetti formali relativi alla completezza e alla tempestività degli atti, elementi che si cercherà di superare attraverso una attenzione suppletiva nei confronti delle Direzioni e dei Servizi interessati anche con specifici momenti formativi.

Il Segretario Generale
Avv. Maria Caterina De Girolamo